

Roma, li 17 marzo 2021

Al **Presidente del Consiglio dei Ministri**
Prof. Mario DRAGHI

e,p.c. Al **Ministro dell'Economia**
Dr. Daniele FRANCO

Al **Ministro dello Sviluppo Economico**
On. Giancarlo GIORGETTI

Egregio Signor Presidente del Consiglio,

l'ASS.P.I. (Associazione Pirotecnica Italiana) è l'Associazione che raggruppa gran parte delle aziende del settore pirotecnico nazionale e ne tutela gli interessi.

La pirotecnicia in Italia conta oltre 2000 aziende tra fabbriche, depositi all'ingrosso e negozi di minuta vendita, distribuite su tutto il territorio nazionale, 10.000, al netto del grande indotto, sono le persone occupate che vi trovano sostentamento, un settore attorno al quale ruotano centinaia di milioni di euro di fatturato e che affonda le proprie radici nella tradizione e nella cultura del nostro amato Paese.

Signor Presidente, è ormai un anno che viviamo la crisi pandemica e la pirotecnicia è ferma fin dal primo giorno, l'intero comparto sta affrontando una crisi senza precedenti, un settore oggi in ginocchio, duramente colpito dallo stop ad ogni tipologia di evento pubblico e privato, vero cuore pulsante del nostro lavoro, tradotto in un azzeramento degli incassi con un conseguente drammatico calo del fatturato che in alcuni casi ha superato l'80%; ad aggravare ulteriormente il quadro, oltre alle tasse, alla merce invenduta, inutilizzata e ancora da saldare, sono stati e sono tutt'ora gli altissimi costi di gestione delle nostre attività che non possono essere sospesi perché direttamente collegati alla sicurezza.

La gravità della situazione è stata da noi più volte rappresentata agli esponenti del Governo precedente, mostratosi pressoché indifferente al nostro grido di allarme, nessuna risposta è mai arrivata, penalizzati anche dall'assurdo ricorso ai codici Ateco quale parametro di individuazione delle categorie danneggiate, ed infine, mortificati da un discutibile calcolo dei ristori effettuato sul solo mese di aprile, assolutamente irrilevante per noi ai fini del lavoro.

Oggi, esprimiamo tutta la nostra preoccupazione, la proroga dello stato di emergenza, che ha già determinato l'annullamento o lo slittamento degli eventi in programma per la stagione estiva del 2021, ci apre a scenari poco rassicuranti, il settore,

infatti, non potrebbe sostenere un ulteriore anno di sospensione, condizione che condannerebbe, in tempi brevi, alla chiusura definitiva l'80% delle aziende, pregiudicando irreversibilmente la posizione lavorativa delle migliaia di persone ivi addette.

Alla luce di tanto, consapevoli della delicata fase politica che stiamo attraversando, chiediamo, ancora una volta, ascolto ed attenzione al Governo, abbiamo bisogno del vostro aiuto, fateci capire quando e come potremo ricominciare a lavorare e se non fosse possibile allora sosteneteci, ma non con ulteriori prestiti, e quindi indebitamento, ma con misure concrete che possono consentire al settore di non soccombere, tra queste:

1. Finanziamento a fondo perduto sulla base della perdita di fatturato rispetto all'anno scorso senza alcuna distinzione di codice Ateco e con decorrenza marzo 2020;
2. Proroga della cassa integrazione;
3. Rateizzazione ex novo dei debiti con il fisco;
4. Sospensione dei mutui e dei leasing fino al termine dell'emergenza;
5. Misure a sostegno degli affitti che le aziende non sono state in grado di pagare nei mesi di chiusura;
6. Riduzione dell'IVA al 5% sulla commissione di spettacoli pirotecnici nel biennio 2021/22;
7. Sospensione di tutti i versamenti tributari e contributivi sino al 31/12/2021 con possibilità di effettuazione del pagamento a partire dal 31 gennaio 2022 in rate sino a 60 mesi;
8. Esenzione per l'anno 2021 dal pagamento delle rate dell'IMU;
9. Accesso agevolato al credito a prima richiesta e con garanzia statale a tassi dell'1%

Signor Presidente, il nostro futuro dipende oggi più che mai dagli interventi che metterete in campo con il prossimo Decreto Sostegni, la nostra è la voce di migliaia di imprenditori che vogliono con il proprio lavoro continuare a raccontare il bello, a rappresentare l'arte, la creatività e la cultura d'Italia.

Certi di una giusta considerazione, attendiamo fiduciosi.

Distinti saluti.

Dr. Nobile VIVIANO
Presidente ASS.P.I.

